

08-12-13; 13:38 From: Fondazione Ugo e Olga Levi 10.004141000 041700701 7 17 4

Comune di Dolo	E
Protocollo centralizzato	
N. 0027448	data 06/12/2013
Uff. comp: SEGR. GEN.	
Cla: 2.6	Sindaco



Al Sindaco del Comune di Dolo
Via B. Cairoli, 39
30031 Dolo (VE)

Dolo, 6 dicembre 2013

Oggetto: nomina C.d.A. "Residenza Riviera del Brenta" - Rispetto formale e sostanziale delle norme procedurali di nomina - Interpellanza scritta con richiesta di risposta scritta.

Premesso che:

1. gli amministratori di un'IPAB non devono rispecchiare l'indirizzo politico-amministrativo della maggioranza consiliare del Comune di nomina, essendo vincolati soltanto al perseguimento delle finalità statutarie dell'IPAB e tenuti ad agire nel suo interesse;
2. lo Statuto di un'IPAB rappresenta la fonte normativa fondamentale che ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento, dovendosi considerare *lex specialis*, in forza del rinvio operato dagli artt. 4 e 9 della legge Crispi n. 6972 del 1890;
3. la nomina degli amministratori trae origine dallo Statuto dell'IPAB nonché dallo Statuto comunale (art. 45), dalla legge 267 T.U.E.L. 2000 art. 54, nonché dalla precedente legge 81 del 1993, che lascia come appannaggio del Sindaco questa nomina, nonché la revoca "sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio per la nomina e la revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni";
4. la Residenza "Riviera del Brenta" nasce per volontà testamentaria come "Pia casa di riposo per i poveri vecchi di Dolo" a seguito di lascito del 1872 e viene successivamente riconosciuta come IPAB ai sensi della legge Crispi del 1890;
5. per consuetudine, da sempre ispirata a criteri di trasparenza e di controllo, e quindi per il rispetto di quanto specificato al punto n. 1, nel Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo è stata prevista la rappresentanza della minoranza consiliare, diversamente da quanto avvenuto con la nomina dell'ultimo C.d.A. del quale tutti i cinque componenti fanno riferimento e sono stati indicati solo dalla maggioranza consiliare di Dolo, senza tenere conto che detti consiglieri debbono rappresentare la più ampia collettività che al Comune è territorialmente legata come per altro richiamata al punto b) del verbale C.C. n. 32 del 29/04/2010 - "Indirizzi in merito alla nomina, designazione e revoca dei

rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, vedi art. 45 dello Statuto Comunale e art. 42, comma 2°, lett. m) del T.U.E.L. 267/2000”;

6. il decreto di nomina del C.d.A. della Residenza “Riviera del Brenta” n. 8 del 24/7/2013 del Sindaco di Dolo può definirsi ineccepibile dal punto di vista formale, fermo restando la lacunosità e la genericità nonché l’elusione proprio di alcuni aspetti di rilievo contenuti negli indirizzi di nomina di cui alla delibera C.C. n. 32 del 29/04/2010;

tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Alberto Polo interpella il Sindaco di Dolo per sapere:

- a) se è stato fatto ed inserito nel sito web comunale avviso pubblico per la manifestazione di interesse dei cittadini di Dolo a partecipare alla procedura per la nomina del C.d.A.; se tale avviso è stato trasmesso ai Comuni di Campagna Lupia, Camponogara, Fiesso d’Artico, Fossò, Mira, Pianiga, Stra e Vigonovo, posto che i residenti in questi Comuni potevano ritenersi interessati a questa nomina come previsto dalla delibera del C.C. di Dolo sugli indirizzi del 29/04/2010; si chiede copia documentale di detti avvisi;
- b) se nel decreto viene richiamato l’art. 8 dello Statuto organico Residenza “Riviera del Brenta”, il quale stabilisce che “I consiglieri sono nominati (...) sentiti i Comuni (...)” indicati nel medesimo articolo, vuole fornire all’interpellante copia documentale delle note inviate preventivamente ai Sindaci della Riviera del Brenta con l’indicazione del numero delle domande degli aspiranti all’incarico, dei criteri di scelta effettuati in base alla professionalità e ai curricula presentati in allegato, nonché il benessere dei Sindaci interpellati;
- c) per la nomina - che richiede “competenza specifica per grado d’istruzione o per esperienza lavorativa e/o professionale sulle attività che costituiscono gli scopi dell’ente...” (punto a della delibera C.C. 32/2010) cioè nel settore sociale e socio-assistenziale o esperienza di amministrazione pubblica - quali documenti hanno presentato i nominati visto che nulla viene precisato nel decreto di nomina? L’interpellante chiede copia documentale e protocollata dei requisiti di competenza presentati dai nominati.

Fermo restando che la nomina di competenza del Sindaco rimane nella discrezionalità (non nell’arbitrio) dell’organo competente, l’interpellante si riserva, in relazione alla concretezza della risposte che saranno fornite, di presentare una mozione al Consiglio ma anche di informare la Regione cui è affidato il compito di vigilanza e controllo ma anche di attivare il ricorso al Difensore Civico regionale avanzando la procedura di irregolare nomina dell’organo di amministrazione.

Il capogruppo della Lista Per Dolo, Cuore della Riviera

Alberto Polo

